

CASO RIFIUTI

La Cgil: «Per noi lo stato di agitazione è terminato grazie ai risultati ottenuti»

VIAREGGIO. Vicenda Sea Ambiente e relativi distacchi dipendenti, interviene anche la Cgil-Funzione pubblica dopo la nota diffusa da Fit-Cisl, Uilt. Fiadel e Usb. «A seguito della riunione con la Prefettura per il tentativo di conciliazione con Sea Ambiente ed Ersu, la Funzione pubblica-Cgil non proseguirà lo stato di agitazione in quanto sono venute meno le ragioni», spiega **Michele**

Massari. Che continua: «In particolare, sono state accolte le richieste principali della protesta. Come sarà rilevabile dai verbali della riunione, le aziende e Reti Ambiente si sono impegnate con chiarezza a interrompere con giugno il trasferimento di 19 lavoratori (poi diventati 17 per la salvaguardia richiesta da due rappresentanti sindacali di altre sigle) nei servizi Ersu. A quel momento

si sarebbe dovuto aprire, secondo gli impegni presi dalle aziende, una trattativa per definire gli assetti organizzativi aziendali in base al reale stato di avanzamento del processo di fusione e del piano industriale. Che Reti Ambiente, nella persona del presidente, **Daniele Fortini**, ha detto si concluderà a giugno dettando le tappe e gli impegni delle prossime settimane. Inoltre, abbiamo finalmente avuto rassicurazioni circa l'utilizzo della graduatoria in vigore da Sea Ambiente. Infine, Ersu ha dato corso a 31 assunzioni a tempo determinato. Non si capisce perché non si sarebbero dovuti cogliere i risultati ottenuti con l'iniziativa sindacale e si sia insistito da parte delle altre sigle

con la richiesta di far partire i mezzi di Ersu dalla sede Sea. Per quanto ci riguarda il risultato più importante era ed è far tornare in azienda i lavoratori trasferiti, avere chiarezza sul processo di fusione, avere finalmente una trattativa sulla riorganizzazione aziendale dove poter dare tutele ai lavoratori e validare a tutti gli effetti la graduatoria dei precari. Questo, grazie alla iniziativa Cgil e al lavoro dei nostri delegati, avevamo raggiunto. Ora, senza la chiusura positiva del verbale in Prefettura – alla quale va il ringraziamento per come ha condotto la riunione – tutto torna nell'incertezza. E i lavoratori trasferiti restano nei servizi Ersu». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA